



« non c'è bisogno di pregare, già l'esservi è una preghiera »

così scriveva il **Santo Papa Giovanni XXIII** dell'Abbazia di Sant'Egidio in Fontanella dove spesso si recava a piedi in meditazione. Diceva che nel silenzio di questo luogo poteva sentire meglio il Signore. Nel 1964, **padre David Maria Turollo**, celebre poeta e salmista, vi fonda il Centro Studi Ecumenici Giovanni XXIII dando il via ad un'esperienza in forte continuità con il Papa bergamasco: il famoso poeta e teologo friulano negli anni 1964-1992 ha abitato qui e qui è sepolto nel piccolo cimitero.

E in effetti si tratta davvero di un'oasi di pace, di un porto franco per i cercatori di Dio, di un luogo frequentato a lungo da molti padri conciliari. I pellegrini che arrivano sul posto hanno forti motivazioni religiose o di ricerca, non chiedono miracoli, convinti che il grande miracolo sia stata la vita stessa di Giovanni XXIII con il Concilio. Un angolo di quiete che favorisce la contemplazione e l'approfondimento. Qui ha voluto farsi seppellire il **cardinale Loris Capovilla**, il segretario particolare di Papa Roncalli, deceduto nel 2016.

La **Festa del Rientro** del **Rotary Club Bergamo Nord** non poteva svolgersi in un contesto più mistico e suggestivo: martedì 6 settembre 2022, infatti, la

prima Conviviale (in veste itinerante) settembrina dell'A.R.2022-23 a guida **Silvia Carminati** si è

svolta nei dintorni di **Sotto il Monte Giovanni XXIII** inizialmente con una visita presso la **Abbazia di Sant'Egidio in Fontanella**, immersa nei rigogliosi boschi del monte Canto, una chiesa che ha mantenuta intatta la sua austera e affascinante architettura romanica, ancora impreziosita da frammenti degli affreschi che un tempo decoravano interamente i suoi muri, per poi proseguire all'**Agriturismo Cavril**, una location straordinaria fatta di tradizione, di ottima cucina con prodotti genuini e di una



vista unica fra i vigneti di Fontanella.

A farci scoprire i tesori dell'Abbazia una guida competente, sicura ed appassionata, **Giuditta Perico**, esponente della piccola Comunità (83 abitanti) della frazione di Sotto il Monte, **Fontanella**, e

In questo numero ...

- Visita guidata all'Abbazia di Sant'Egidio,
- Presenze e compleanno dei soci,
- Programma del Club e dei R.C. del Gruppo Orobico1,
- III^a Lettera del Governatore,
- Messaggio del Presidente Internazionale.

continua a pag.3



Anno Rotariano 2022 – 2023

Presidente: **Silvia Carminati**
Presidente Eletto : **Daniele Gervasio**
Segretario: **Sergio Panseri**

Soci presenti : 10 + 1* = 45,38% : Silvia Carminati, Presidente; Bergamaschi, Crippa Sardi, Depetroni, Gerbelli, Ghidini Testa, Longo, Marchesi, Moioli, Roche, Zöschg*.

Coniugi e familiari presenti: 6 + 1* Ambra Bergamashi Finazzi, Giacomo Colombi, Antonio Florio, Stefano Sarti Cipriani, Sara Longo Cesarin, Milena Roche Salvi, Marta Maria Magda*.

Soci di altri Club: 0

Ospiti del Club: 0

Ospiti dei Soci: 17 arch. Denni Chiappa, Sindaco di Sotto il Monte Giovanni XXIII; Roberta Testa con il figlio Pierangelo Brevi; 14 graditi ospiti di Moioli.

Soci in altri Club o iniziative: 2* Silvia Carminati e Walter Zöschg il 2 settembre all'incontro Bergamo/ Ludwigsburg.

Totale presenze: 33

Totale Soci = 26 di cui **3 DOF** (1 presente); **1** Socio in congedo.

I compleanni di Settembre

Francesco Greco il 10.



I prossimi incontri nel nostro Club ...

Martedì 13 settembre : ore 20 in sede con coniugi **"Visita del Governatore Davide Gallasso"**.

Martedì 20 settembre : ore 20 in sede per soli Soci **"Assemblea Generale"**: Approvazione del bilancio consuntivo A.R. 2021-2022; Comunicazione e approvazione del bilancio preventivo A.R. 2022-2023; Varie ed eventuali.

Sabato 1 ottobre : ore 10 Itinerante in Val Taleggio **"Un salto tra Storia e Realtà" - La Filiera Val Taleggio**; Ritrovo in Val Taleggio (seguiranno dettagli). Visita Azienda Agricola Locatelli e di seguito visita al caseificio "Cooperativa Sant'Antonio, luogo di produzione dello Strachitunt, con possibilità di acquisto di prodotti tipici ed unici presso la Cooperativa stessa; ore **12,30** conviviale con degustazione di prodotti locali 100% Valle Taleggio. Saremo accompagnati durante l'intero tragitto da Alvaro Ravasio e dalla Famiglia Arrigoni.

Sabato 8 ottobre : **"Il Rotary nutre l'Educazione"**.

... nel Gruppo Orobico1

Rotary Club Bergamo : Lunedì 26 settembre ore 12,45 conviviale meridiana - Ristorante Colonna, Hotel Excelsior San Marco Bergamo **"Bergamo e Brescia capitali della cultura 2023"**. Relatore **Nadia Ghisalberti**, Assessore alla cultura del Comune di Bergamo.

Rotary Club Bergamo Città Alta : Martedì 13 settembre ore 20,00 **"Montagne e nuvole: un chimico in cerca di atmosfera"**. Relatore prof. Bianchi, Università di Helsinki.

Rotary Club Bergamo Hospital1 GXXIII : non pervenuta.

Rotary Club Bergamo Ovest : Martedì 13 settembre ore 20,00 con coniugi in sede, Hotel Excelsior San Marco **"Maggioritario- Proporzionale? Come funziona? alla scoperta del nostro sistema elettorale in vista delle prossime elezioni politiche"**. Relatore **Maurizio Betelli**.

Rotary Club Bergamo Sud : non pervenuta.

Rotary Club Bergamo Terra di San Marco : Martedì 13 settembre ore 20,00 per soli Soci **"Parliamo tra di noi fuori mura"**

... e nel Distretto

Sabato 17 settembre : ore 9,00 presso Energy Spring Park, via Philips 12 a Monza **"Seminario sulla Leadership e Giornata dei Presidenti"**; ore 12,30 **"Assemblea degli Associati"**.

Mercoledì 21 settembre **"Serata inaugurale Rotariadi"**.



custode lei personalmente della Chiesa (di cui garantisce l'apertura OGNI GIORNO, dall'alba al tramonto... magari non proprio all'alba - ci dice - facciamo dalle 7 al tramonto...) e della struttura circostante, tra le più antiche della Diocesi Bergamasca di cui fa parte dal 1911, Cappella Vescovile dal 1986. Il 18 maggio 1998 il vescovo di Bergamo Roberto Amadei le assegnò un rettore, affinché la chiesa continuasse a svolgere nel modo migliore le proprie funzioni di luogo particolare di preghiera e di silenzio, accogliendo tutti coloro che in tale desiderio si riconoscessero, senza privilegi o esclusioni per nessuno.

Introducendoci in Chiesa, Giuditta ci racconta la millenaria storia di questo gioiello adagiato a mezza costa nel versante sud di monte Canto che osserva da più di 900 anni la pianura sottostante : la fondazione del Priorato si fa risalire al 1080 ad **Alberto di Prezzate** personaggio importante ed influente che già aveva dato origine nel 1076 alla abbazia di San Giacomo in Pontida ad un'ora di cammino e che dedicò questa abbazia, la cui realizzazione fu possibile grazie alle maestranze inviate da Cluny presenti a Pontida, al Santo abate greco **Egidio** di cui conobbe la fama probabilmente durante il cammino di Santiago di Compostela .

Figlio di Ariprando, di antica famiglia longobarda, Sant'Alberto apparteneva ad un casato nobile che poteva contare su vastissime proprietà terriere della zona e di influenza rilevante sulle autorità politiche e religiose del tempo. Membri della famiglia infatti partecipavano attivamente ai consigli imperiali e facevano parte del seguito dell'imperatore stesso con cui avevano familiarità. Soldato mercenario in giro per l'Europa, in seguito ad una grave ferita in combattimento, abbandonò le armi e decise di intraprendere il Pellegrinaggio per Santiago di Compostela incontrando sulla strada monasteri cluniacensi di cui cominciò ad ammirare lo stile di vita e la spiritualità. Al rientro infatti scelse definitivamente la vita monastica e di lasciare tutti i possedimenti in dono per un monastero. La fondazione di uno nuovo che seguì di poco quella del monastero di Pontida, farebbe pensare che Alberto da Prezzate pensasse a un luogo che accogliesse le monache, e che, dopo aver sistemato la parte maschile della sua famiglia, pensasse di poter provvedere anche alla parte femminile, ma la lontananza dai centri urbani rendeva il luogo poco sicuro per una società monastica femminile, forse per questo motivo il monastero fu abitato da monaci come risulta dal primo priore presente solo nel XII secolo. La costruzione della torre fin dalla sua edificazione potrebbe indicare l'idea di creare un monastero-fortezza non raro nei primi secoli del secondo millennio.

Se la tradizione vuole che il cenobio ospitasse ini-

zialmente una comunità femminile, è certo che divenne un priorato autonomo nel 1095 e che per tutto il XII secolo svolse un'azione socio-economica importante nell'Isola, come testimoniano numerosi atti di acquisto, per muta e donazione di terre da parte della nobiltà locale soprattutto dal 1180 quando divenne priore un certo Lanfranco sotto il quale Sant'Egidio crebbe per donazioni di terreni sia da ecclesiastici che da signori del posto. Ma già nel XIII secolo il centro monastico andava decadendo, causa beghe tra Papa e Imperatore su chi doveva comandare e in mezzo alla rovina economica ci scappò pure il morto. Declino dovuto a vari fattori come la crisi delle vocazioni (spesso la decisione era imposta di conseguenza alla ferrea "legge del maggiorascato") o la gestione patrimoniale di un piccolo ma ricco monastero: la decadenza è ormai iniziata, e, stando ai documenti che segnalano tristemente debiti e difficoltà economiche del cenobio, nel 1320 la comunità monastica venne smantellata e si trasferì a Bergamo. Nel 1378 non ci sono più monaci e la storia del priorato può dirsi conclusa sino alla decisione finale di papa Sisto IV, che nel 1473 decise di annetterlo alla basilica di S. Marco a Venezia. Dalla seconda metà del XVII secolo la chiesa tornò in possesso della diocesi bergamasca, diventando parrocchia del distretto, mentre il monastero con tutte le sue dipendenze, divenne proprietà privata dei principi **Giovannelli**, appartenenti al patriziato veneziano. Negli anni trenta fu costruita la nuova parrocchiale ed in essa furono trasportati tutti gli arredi sacri e suppellettili della chiesa monastica. Gli edifici monastici, con i relativi possedimenti, nel 1914 vennero ceduti alla famiglia Radaelli che li tenne fino al 1948 vendendoli poi ai contadini del luogo.

Questa la storia... avventurosa, molto avventurosa, misteriosa (nel chiostro c'è un'antica tomba con il coperchio intarsiato con una figura di fanciulla. La tradizione la fa risalire alla figura mitica di **Teoperga**, sorella di Sant'Alberto da Prezzate, fondatore dell'Abbazia, ma i misteri non finiscono qui: sono in molti a chiedersi quale sia il significato dei volti scolpiti alla base di una delle colonne...).

.....
Passiamo all'arte! La chiesa abbaziale di Sant'Egidio, con la pianta orientata ad Est e legata fortemente al movimento del Sole (la luce del giorno penetra da pochi ed esigui spiragli quali l'oculo, il lunotto e le finestrelle), costituisce un esempio di **romanico bergamasco** che trova espressione anche nella vicina chiesetta di San Tomè di Almenno San Bartolomeo. L'edificio è a tre navate culminante in tre absidi lievemente ornate all'esterno, le pareti interne presentano resti di affreschi del XV e del XVI ancora perfettamente leggibili, anche se sono incerti i personaggi rappresentati. Il profilo longitudinale

rivela le 3 navate con tetto a capriata su un transetto a crociera su cui poggia la torre campanaria, elemento architettonico imponente rispetto alla chiesa. Le alte arcate (7 come i giorni della Creazione) sono sostenute da sottili colonne monolitiche con i capitelli (tutti diversi tra loro) irrorati da elementi naturalistici estetizzanti. Il materiale, **pietra** e arenaria locale nota con il nome "di **Mapello**", sembra che per volontà dei monaci dovesse "avere già una storia" e per questo provenisse da altri posti più vicini, più remoti : qua e là sono inserite pietre lavorate a rilievo con figure geometriche trapezoidali, quadrate, a spirali; altre presentano segni più o meno complessi come lo SCUDO, la COLOMBA, PUGNALI e la CLESSIDRA (l'ipotesi più attendibile sulla loro origine le identifica con emblemi delle maestranze e delle corporazioni organizzate dei costruttori e dei lapicidi).

Sulla parete di fondo della navata, sopra l'arco absidale si trova un pregevole Crocifisso ligneo opera di Pietro Bussolo (1515) realizzato tra il 1490 e il 1495 per la chiesa di San Giorgio di Ardesio e poi donato nella metà del XX secolo all'Abbazia in Fontanella dopo essere stato posto nella piccola chiesa dell'Infermeria Fili-setti.

Che l'uomo appeso alla Croce sia in reale sofferenza lo si rileva dalla plasticità dell'opera : le narici dilatate, gli occhi socchiusi, ma non spenti, la bocca semiaperta in un lamento che nasconde la volontà di poter allontanare il forte dolore... colpisce molto la agonia... non apparentemente sofferente, quanto piuttosto compostamente drammatica.

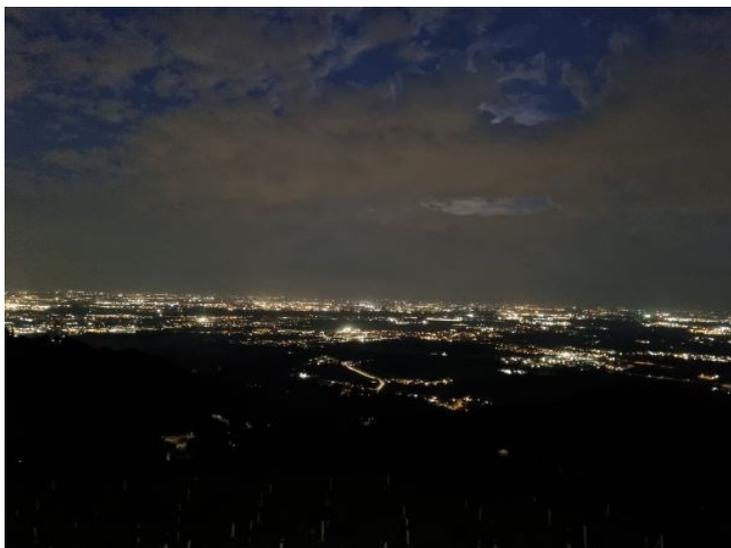
L'absidiola di destra venne integralmente affrescata da Cristoforo I Baschenis (prima generazione di Baschenis) nel 1574 con al centro della parete San **Rocco** tra i santi **Egidio** e **Sebastiano**.

Moltissima arte dunque oltre che ricchissima storia. Un'ultima curiosità : perché Sant'Egidio (**Gilles** in francese)? Sant'Egidio abate è stato eremita nel Sud della Francia ed è una figura di santo divenuta molto popolare nel Medioevo, venerato come patrono dei lebbrosi, degli storpi e dei tessitori; si dice fosse il confessore di Carlo Martello. La sua vita, riportata anche dalla Legenda Aurea, narra che Egidio si era ritirato a vivere come eremita in un luogo deserto della Settimana (in Linguadoca), in compagnia di una cerva che gli offriva il suo latte. Durante una battuta di caccia l'animale si salvò perché Egidio fu colpito al suo posto da una freccia scagliata dal re dei Goti, rimanendo ferito ad una gamba. Il sovrano donò allora all'eremita delle terre sulle quali egli costruì un monastero di cui divenne abate. Diffusasi ormai la sua fama di santità, Egidio fu invitato da

Carlo Martello, che lo supplicò di pregare per ottenergli il perdono di una colpa che non osava confessare a nessuno. In seguito Egidio si sarebbe recato a Roma per porre il suo monastero sotto la protezione papale, ottenendo dal pontefice privilegi che sottraevano il cenobio ad ogni altra ingerenza.

L'animo è rinfrancato, l'occhio anche... ora è il momento di risollevarlo lo spirito anche con le delizie del palato... Eccoci all'Agriturismo Cavril : al culmine dei vigneti sopra l'abbazia ci attende una terrazza panoramica unica e una cucina in viaggio tra tradizione e innovazione, il cui perno centrale sono i prodotti agricoli locali, i prodotti biologici e la degustazione di ottimi vini. Una storia che la famiglia Ravasio porta avanti da generazioni con la coltivazione delle vigne, fino al recupero del borgo del **Caprile** dove prende vita "Cavril", agriturismo con camere e ristorazione.

Un tramonto favoloso. Una luna che occhieggia tra le nubi.

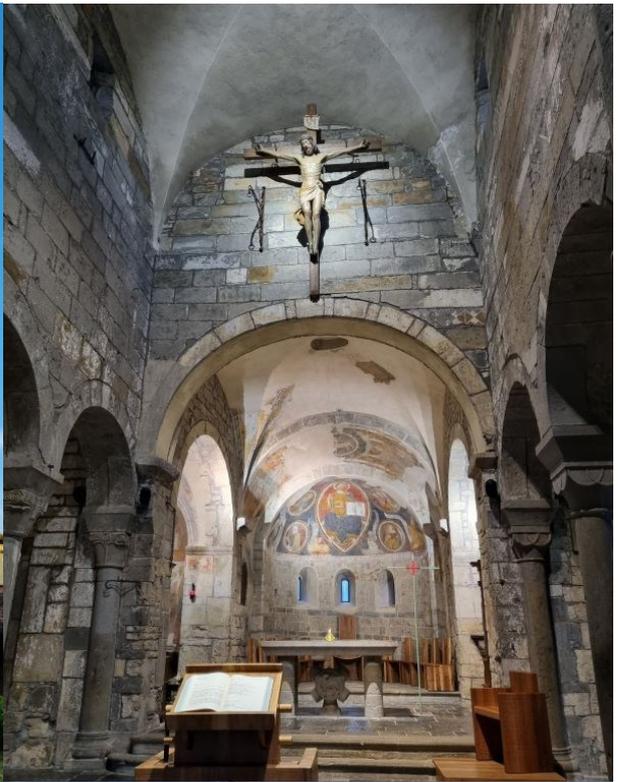


Buona compagnia. Ottimi amici ritrovati con piacere dopo le ferie estive.

Un ospite d'eccezione che ci ha onorato della sua presenza (sia alla visita che alla cena): il **Sindaco** di Sotto il Monte Giovanni XXIII, **Denni Chiappa**. Architetto, innamorato della sua terra (oltre che della moglie e delle splendide due bambine), delle tradizioni e della cultura del territorio che amministra, il Sindaco si è rivelato inoltre una piacevole compagnia, esperto ed appassionato di moltissimi ambiti di interesse tra cui l'enologia.

Un bellissimo **rientro**, per la riuscita del quale siamo tutti riconoscenti in primo luogo al nostro Socio Fondatore **Pietro Moioli** - detto IL GRANDE - che ci propone spunti di *bellezza* sempre nuovi, sempre più graditi. Grazie Pietro! E Grazie anche a Giuditta, guida e custode per la passione di una vita.

Elena Depetroni



III^a Lettera del Governatore

Settembre:
mese dell'Alfabetizzazione e Educazione di base

«Immaginate un mondo dove ogni bambino impara a leggere» Jennifer Jones, R.I. President 2022-23

Care Amiche e cari Amici,

spero che la pausa estiva Vi abbia permesso di riposare e di "ricaricarvi", per iniziare il mese di settembre con rinnovata energia.

Nel calendario rotariano, il mese di settembre è dedicato all'Alfabetizzazione ed Educazione di base, una delle sette aree di intervento del Rotary International.

Il tema è di importanza fondamentale, perché solo attraverso l'alfabetizzazione e l'educazione è possibile creare opportunità durature e sostenibili per un miglioramento delle condizioni di vita e per lo sviluppo delle comunità, nonché rimuovere ostacoli che creano disuguaglianze e conflitti.

Quest'anno, la ricorrenza cade a proposito, perché coincide con un parziale rinnovamento ed un nuovo impulso dati alla Commissione per l'Alfabetizzazione.

Si tratta di un'area d'azione alla quale il nostro Distretto, già quando era parte del Distretto 2040 insieme all'area metropolitana di Milano, ha sempre dedicato particolare attenzione.

La Commissione ha iniziato la sua attività nel 1996 e da allora sono state innumerevoli le iniziative, proseguite senza soluzione di continuità e portate avanti dal nostro Distretto anche grazie alla collaborazione particolarmente felice con i limitrofi Distretti 2041 e 2050 e ad una commissione interdistrettuale che copre a tutti gli effetti l'intero territorio lombardo.

Il continuo mutare del contesto sociale del nostro territorio ha portato la Commissione ad affrontare il fenomeno dell'immigrazione leggendo il tema dell'alfabetizzazione secondo una prospettiva di inclusione.

Un concetto che non significa solamente saper leggere e scrivere, ma anche conoscere e comprendere le regole sociali del nostro Paese, possedere gli strumenti per poter accedere alla cura della propria salute e per poter lavorare. Sono questi gli ambiti di oltre venticinque anni di attività della Commissione, che rappresentano un vero e proprio percorso d'inclusione fattiva.

Ciò denota le grandi capacità e la notevole lungimiranza di chi ha guidato e partecipato alla Commissione e ai progetti dalla stessa promossi, come dimostra il fatto che il Rotary International e la Presidente Internazionale Jennifer Jones stanno sottolineando ripetutamente l'importanza del valore dell'inclusione.

Le attività svolte e i risultati conseguiti sono troppo numerosi ed ampi per trovare spazio in questa lettera, ma sono certo che la maggior parte dei rotariani del Distretto conoscano l'opera realizzata sul tema dei mestieri, con la produzione di ben diciassette glossari in

undici lingue per aiutare gli immigrati nel percorso di inserimento nel mondo del lavoro.

Il fenomeno dell'immigrazione continua e quanto avviene sulla scena internazionale genera anzi nuovi flussi migratori, dimostrando che il lavoro svolto dalla Commissione e da quanti vi hanno collaborato è non solo valido e indispensabile, ma sempre attuale.

I progetti di alfabetizzazione ed educazione di base non si fermano però al supporto ai lavoratori migranti, perché la Commissione è attenta a tutte le esigenze del territorio, lavorando a stretto contatto anche con il mondo della scuola.

Si sono così avviati progetti su altri fronti, fra i quali merita certamente una menzione la piattaforma SCHO-LA+, rivolta al corpo docente e finalizzata a supportare gli insegnanti nel processo evolutivo del percorso formativo, che richiede oggi l'adozione di nuove tecniche d'insegnamento nonché la produzione e l'utilizzo di contenuti didattici di nuova forma.

Una novità sono i percorsi di alfabetizzazione motoria per gli studenti delle scuole primarie, in risposta all'esigenza sorta per la forte carenza di professionisti specializzati.

Il valore dei progetti è ulteriormente testimoniato dalla capacità di attrarre importanti finanziamenti esterni.

Vi invito a leggere la newsletter distrettuale del mese di settembre, nella quale potrete trovare informazioni più dettagliate sui progetti di alfabetizzazione ed educazione di base del nostro Distretto, nonché a visitare il sito web www.alfabetizzazione.it, ove sono disponibili le pubblicazioni e i materiali prodotti.

Alfabetizzazione ed educazione di base sono strumenti di empowerment e il valore delle risorse impegnate nei progetti in quest'area è per sua natura destinato a moltiplicarsi e a generare conseguenze durature.

Incoraggio pertanto i Club a sostenere i progetti di alfabetizzazione, a promuoverli e a darne visibilità.

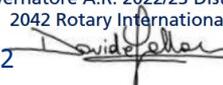
In quest'alveo si inserisce anche l'azione nazionale "Il Rotary nutre l'Educazione", promossa da ben dieci Distretti italiani che, come ho avuto modo di illustrare in più occasioni, ha come finalità principale la scolarizzazione di bambine e bambini.

Colgo dunque quest'occasione per rinnovare l'invito a tutti i Club a partecipare all'iniziativa e a sostenerla, anche sostituendo una conviviale del mese di ottobre con la partecipazione alla giornata di confezionamento dei pasti di sabato 8 ottobre e destinando al progetto il costo della conviviale sostituita.

A presto, buona ripresa dell'attività rotariana e... immaginate il Rotary!

Davide Gallasso
Governatore A.R. 2022/23 Distretto
2042 Rotary International

Milano, 1° Settembre 2022



Presidente: **Silvia Carminati**
Cell. +39 342 5257372
@mail : silviacarminati.SC@gmail.com

Segretario: **Sergio Panseri**
Cell. +39 335 5388181
@mail : spanseri@freney.com

Segreteria operativa:
Cell. +39 320 8206444
@mail : segreteria@rotarybgnord.org

Consiglio Direttivo

Presidente: Silvia Carminati
Past Presidente: Andrea Agazzi
Presidente Eletto: Daniele Gervasio
Segretario: Sergio Panseri
Tesoriere: Giulio Marchesi
Prefetto: PDG Ettore Roche
Consiglieri: Marco Bona, PP Alberto Longo,
Ivan Lucci, Caterina Rizzi.

Presidenti di Commissione

Effettivo: PDG Ettore Roche
Pubblica Immagine: PP Andrea Agazzi
Programmi: Cristiano Arrigoni
Amministrazione: Elena Depetroni
Fondazione Rotary: Alberto Longo
Azione Giovanile: Marco Bona
Ambiente: PP Andrea Agazzi
Azione Internazionale: Walter Zöschg

Motto per il Rotary 2022-2023 "Imagine Rotary"

Presidente del Rotary International 2022-23 :
Jennifer Jones

Governatore del Distretto 2042 :
Daide Gallasso
@mail : governatore2223@rotary2042.it

Segreteria Distrettuale: Via Canova, 19/a – MI
Tel. +39 02 36580222
@mail : segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in Internet. I Soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:

ROTARY INTERNATIONAL: <http://www.rotary.org>

ROTARY DISTRETTO 2042: <http://www.rotary2042.it>

Sede delle riunioni conviviali: Golf Club L'Albenza, Via Longoni, 12 – Almenno San Bartolomeo (BG)

Al fine di evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento e, di conseguenza, poter organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione (e di eventuali ospiti) alle conviviali.

Messaggio del Presidente Internazionale - Settembre 2022

Recentemente, io e Nick siamo stati in Guatemala, dove abbiamo incontrato altri meravigliosi soci del Rotary e alcune famiglie per le quali sono diventata "Tía Jennifer". Il terzo giorno, dopo aver visitato Patzún sugli altipiani montuosi occidentali, ci siamo diretti verso il lago Atitlán, che dovevamo raggiungere entro sera. Se avessimo preso una strada secondaria saremmo arrivati prima. La gente del posto ci aveva detto che era stata riasfaltata da poco e ci ha assicurato che non avremmo avuto problemi.

All'inizio, è stato un gioco da ragazzi. Abbiamo attraversato piantagioni di caffè e mais immerse nella nebbia che ricoprivano la collina con un effetto mosaico. Una volta arrivati al fiume, però, il ponte che ci avrebbe permesso di attraversarlo non c'era più. L'unico modo per proseguire era guardarlo con il nostro piccolo autobus. Dopo alcuni momenti di tensione, abbiamo comunque deciso di provarci e, per fortuna, siamo giunti

sull'altra sponda sani e salvi.

Questa avventura mi ricorda due importanti verità del Rotary. La prima è che facciamo affidamento sulle competenze locali e sul campo per fare ciò che sappiamo fare meglio. La seconda è che a volte bisogna correre dei rischi scomodi per raggiungere obiettivi importanti.

È un onore per me imparare qualcosa ogni giorno dalla nostra famiglia Rotary. Ogni lezione è un'opportunità per crescere, e ogni storia aggiunge un capitolo al nostro anno collettivo all'insegna del motto *Immagina il Rotary*.

Jennifer Jones

Presidente 2022/2023



**IMAGINE
ROTARY**